“La cosa più emozionante dell’essere Fratello è educare i giovani”

“La cosa più appassionante dell’essere Fratello è educare i giovani. Ed **è questa la vocazione del Fratello: insegnare e stare con loro, aiutandoli a decidere cosa vogliono fare della loro vita**”. Con queste parole, Fratel Robert Veselsky, del Distretto del Midwest negli Stati Uniti, si riferisce alla sua vocazione di Fratello delle Scuole Cristiane, convinto che i giovani “abbiano bisogno di leader, mentori, persone che li ascoltino”.

Fratel Robert ricorda che **quando conobbe i Fratelli rimase** “**molto colpito da quanto fossero felici quegli uomini**”. Così, a soli 15 anni, decise di diventare uno di loro e di entrare a far parte della Congregazione fondata da San Giovanni Battista de La Salle, patrono degli educatori, più di 300 anni fa in Francia. “È stata una vita davvero meravigliosa”, confessa. “Come Fratelli è una benedizione poter far parte della vita dei giovani”.

Da parte sua, Fratel Alan Parham è entrato nella comunità all’età di 40 anni. “Sono stupito dal fatto di poter vivere questa vocazione”, afferma. “Ho provato molte cose prima di diventare Fratello, ma quando finalmente sono entrato nella congregazione dei Fratelli ho capito cosa fosse, e credo che soprattutto **mi preoccupo molto per i giovani, per quello che succede loro, perché vivono in un mondo molto più difficile di quello in cui sono cresciuto io**”, commenta il religioso lasalliano.

Identità di Fratello

Anche Fratel Alan fa parte del Distretto del Midwest e sostiene con entusiasmo: “Adoro essere Fratello, è tutta la mia identità”. È inoltre convinto che “**Dio chiami al cuore di tutti. Dobbiamo solo ascoltare**”.

Sia Fratel Robert che Fratel Alan collaborano da diversi anni con il team vocazionale del Distretto Midwest, insieme ai Fratelli Larry Schatz, Matthew Kotek e Juan Manuel Hernández.

Fratel Juan Manuel è colombiano, appartiene al Distretto Lasalliano di Bogotá e negli ultimi anni ha combinato i suoi studi per il master in leadership educativa alla Saint Mary's University of Minnesota con il suo servizio nella pastorale vocazionale. Concorda con Fratel Alan sul fatto che "tutti ricevano una chiamata di Dio, una chiamata a servire il Signore, e alcuni di noi sono chiamati a servire nella vita religiosa".

"**Mi motiva essere Fratello De La Salle per poter portare speranza ai bambini, ai giovani e mostrare loro che il piano di Dio nelle loro vite è possibile**", continua Fratel Juan Manuel, che è stato anche coinvolto nei programmi di formazione pastorale per ispanici dell'Istituto *Fe y Vida*, perché per lui "la missione del De La Salle supera i confini, supera le culture, supera le lingue: bambini e giovani stanno cercando Dio in questo momento da diversi luoghi del nostro pianeta".

Come rispondere a questa sfida nel mondo di oggi? Fratel Juan Manuel ritiene che "noi lasalliani e, nel mio caso, **dalla vocazione di Fratello, diamo testimonianza del Vangelo, trasmettiamo un messaggio di speranza nel mondo dell'istruzione**. Questo è ciò che mi appaga, ciò che mi rende orgoglioso di essere Fratello", conclude.

Ti invitiamo a guardare il seguente video con la testimonianza dei Fratelli Robert, Alan e Juan Manuel.